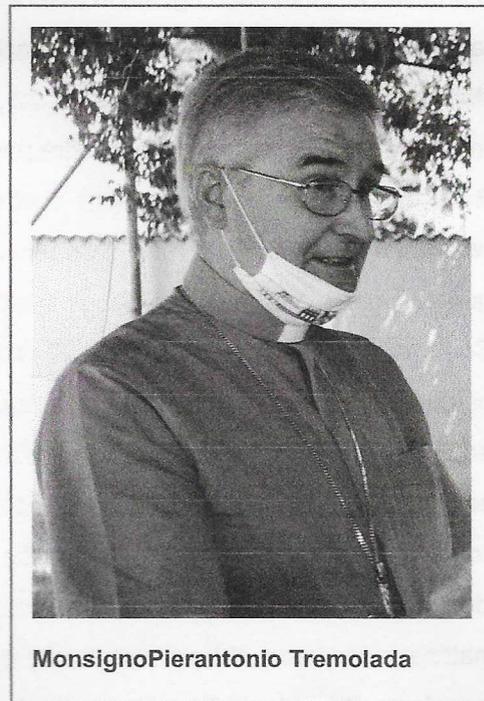


Il vescovo visita il presidio in difesa del fiume Chiese

Monsignor Tremolada ha ascoltato le ragioni delle associazioni mobilitate dal 9 agosto

Il presidio allestito dal 9 agosto in piazza Paolo VI per protestare contro la nomina del commissario della depurazione del Garda non si muoverà dalla postazione attuale. La richiesta del prefetto Attilio Visconti di trasferire sedie e striscioni «in un'altra parte della piazza, e non sotto il Broletto», anche per una questione di «decoro urbano», non è stata recepita dai manifestanti. Anzi, il Comitato di coordinamento di fronte a questa ipotesi - uscita dalla riunione svoltasi giovedì tra la Prefettura e il Comune di Brescia - ribadisce che «il vero e irrimediabile danno al patrimonio territoriale e culturale bresciano sarebbe l'assurdo trasferimento della depurazione gardesana nel bacino del Chiese, che porterebbe alla morte biologica questo corso d'acqua e conseguentemente ne causerebbe anche una deriva culturale e identitaria della gente che abita i 31 Comuni dell'asta del Chiese». Ieri mattina, a sorpresa, si è presentato al presidio il vescovo di Brescia monsignor Pierantonio Tremolada, che ha ascoltato con attenzione le argomentazioni dei presidianti di turno in quel momento. Una presenza «molto significativa - commenta Marco Apostoli del Tavolo Basta Veleni -, un chiaro segnale a chi deve capire». Il vescovo «non ha fatto naturalmente nessuna dichiarazione, ma ha ascoltato con attenzione tutte le nostre motivazioni che ci portano giornalmente a dimostrare che il fiume Chiese va tutelato. Dimostrandoci tutta la sua solidarietà e il suo sostegno, ha sottolineato la preoccupazione per la situazione ambientale in cui si trova la nostra provincia». La protesta continua, anche con azioni di sensibilizzazione. Oggi, dalle ore 10 alle 18, la Federazione delle Associazioni che amano il fiume Chiese organizzerà dei flash mob in 24 Comuni del bacino del Chiese per sollecitare la partecipazione alla manifestazione organizzata per sabato 11 alle ore 15.30 in piazza Paolo VI. Due giorni prima - giovedì 9 alle 20.30 -, nel cortile interno della biblioteca «Primo Levi» di Bedizzole è in programma un dibattito e la proiezione dei documentari «Chès - La partita del fiume Chiese» e «Al passo del Chiese», con la partecipazione di Mirko Savi e dei due registi Arianna Favalli e Carlo Nevian. L'evento, organizzato dal gruppo Cantrina in collaborazione con l'associazione Gaia di Gavardo e il patrocinio del Comune di Bedizzole, intende ribadire la netta opposizione al progetto di collettazione «che prevede la costruzione di due nuovi depuratori a Gavardo e Montichiari, e che trasformerà il Chiese nella fogna dei Comuni gardesani». . C.Reb.



MonsignoPierantonio Tremolada